

## IV33 - Itinerario: **Gignese e il Giardino Alpina**

Codice di individuazione sul sito: Settore V "Itinerari didattici" – **IV33**

Erkennungscode auf der Webseite des CAI's: Sektor A „Routen“ – **IV33**

Italian Alpine Club (CAI) site identification code: Sector A "Routes" – **IV33**

Valenza



### **Aspetti significativi del percorso**

Breve itinerario con partenza da Gignese per andare alla scoperta del territorio della località Alpino e del Giardino Alpina, immersi nei boschi e nelle ville.

### **Die Aspekte der Strecke von Bedeutung**

Eine kurze Erkundungsrouten von Gignese aus, auf der Sie die in Wälder und Villen eingebettete Region des Alpenresorts und des Alpina-Gartens erkunden können.

### **Main features of the route**

Short itinerary departing from Gignese to discover the area of the Alpine resort and the Alpina Garden, set amidst woods and villas.

### **Belangrijke aspecten van het pad**

Korte route die vertrekt in Gignese om het gebied van de plaats Alpino en de Alpina-tuin te ontdekken, omringd door bossen en villa's.

### **Breve descrizione del percorso/Kurzbeschreibung der Strecke/ Brief description of the route**

Scaricare la traccia gpx dal sito [www.estmonterosa.it/catasto-percorsi-vco-vergante-settore-v.html](http://www.estmonterosa.it/catasto-percorsi-vco-vergante-settore-v.html) alla cartella "itinerari Didattici" codice IV33

### **Notizie utili/ Nützliche Infos/ Useful information / Interessante informatie**

Stazione ferroviaria di Domodossola (da Berna e da Milano) –

Referente: Comune di Gignese [www.comune.comune.vb.it](http://www.comune.comune.vb.it)

Referente CAI: sezione di Stresa [www.estmonterosa.it](http://www.estmonterosa.it)

Posti di ristoro: Trattoria

Difficoltà: Nessuna difficoltà.

Lunghezza del percorso : 7,0 km

Dislivello in salita: 188 m

Tempo totale di percorrenza: 1h 50 min

Attrezzatura consigliata: Scarponcini

Sentieri: **VL1**

Periodo consigliato : Primavera e Autunno

### **Cartografia di riferimento/ Referenz-Kartografie/ Map resources / Referentie cartografie**

Carta n° 17 scala 1:25.000 della Geo4Map/CAI

Cartografia digitale su App : ViewRanger - Avenza Maps

### **Bibliografia**

1. - "Il Vergante", Grassi V. & Manni C., ed. Alberti, 1990
- 2.

Tabella dei punti gpx (IV33 ..)

ID	Descrizione	L.pro. (m)	Q. (m)	L. tr. (m)	T (min.)	Tp (h,min.)
01	Gignese Bus	0	683			
02	Cappella - Bivio	300	711	300	0,05	
03	Cappella Via Nuova	1.100	794	800	0,15	0,20
04	Alpino	2.200	851	1100	0,20	0,40
05	Campeggio Pianezza	2.570	832	370	0,05	0,45
06	Bivio	2.740	839	170	0,05	0,50
07	Giardino Alpinia	3.420	796	680	0,10	1h
08	Oratorio	5.020	757	1600	0,20	1h 20'
09	Area Pic Nic	5.720	745	700	0,10	1h 30'
10	Bivio su strada	6.020	736	300	0,05	1h 35'
11	Bivio	6.280	749	260	0,05	1h 40'
01	Gignese Bus	6.930	683	650	0,10	1h 50'

**ID gpx:** identificativo sul GPS – **Descrizione** del punto – **L.pro.:** lunghezza progressiva – **Q:** quota – **L.tr.:** lunghezza tratta – **T :** tempo di percorrenza tratta – **Tp :** tempo progressivo



## GIGNESE

Il paese è posto tra due torrenti: la Fiumetta o Grisana a nord e lo Scoccia o Erno a sud; e se ancora non sono affiorati resti archeologici a testimoniarne l'antichità, la zona dovette esser certamente conosciuta e frequentata già nella preistoria come passaggio obbligato verso la valle dell'Agogna e il Lago d'Orta.

L'abitato di Gignese è protetto dallo Sciare, una delle numerose colline moreniche formatesi nel corso dell'ultima glaciazione, e che caratterizzano il variato paesaggio del Vergante.

La leggenda vuole formato il paese da tale Genesisio Dotti, fuoriuscito genovese del XII secolo, il quale sarebbe approdato alla foce dell'Erno con la moglie e tre figlie. Qui la moglie sarebbe morta di stenti, e la residua famigliola avrebbe risalito il torrente fino al passo verso l'Agogna, fissandovi la dimora.

La prima notizia del paese è contenuta in un registro (*Recordatio*) del monastero di Arona, conosciuto finora con la data del 1069, ma corretta di recente in quella più sicura del 1269.

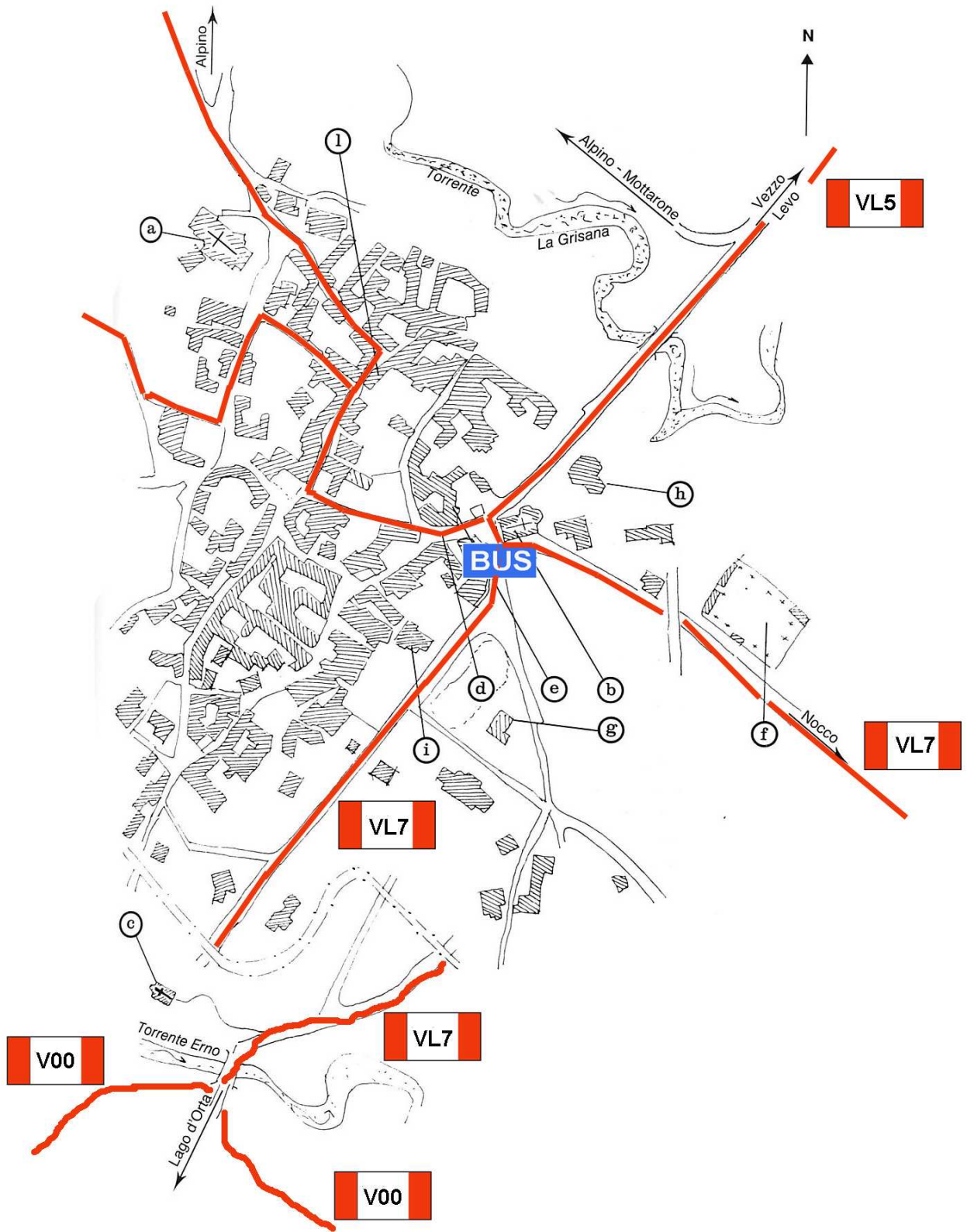
L'economia del passato era essenzialmente legata all'allevamento del bestiame, altra ricchezza del paese erano i boschi, successivamente sacrificati per formare i pascoli di nuovi alpeggi. C'erano tuttavia un'osteria (*bettolino*), un torchio d'olio per noci e nocciole, ma soprattutto due mulini e due folle da mezzalana, che costituiscono una significativa spia di quelle capacità imprenditoriali di cui daranno ampia prova molti emigranti.

La profonda trasformazione operata dal turismo e l'accresciuto benessere ad esso conseguente hanno pressoché cancellato le tipologie dell'architettura contadina.

### Punti di interesse

- a. Chiesa di San Maurizio – E' la chiesa parrocchiale, del primitivo edificio del trecento restano soltanto una cappella. Il campanile è cinquecentesco. Tra il 1707 e il 1725 la chiesa fu completamente ricostruita. Nel suo interno è conservato una bella pala d'altare di Fermo Stella da Caravaggio nel 1562.
- b. Chiesa di San Rocco – Al bivio dell'antica strada mercantesca con quella per Nocco, c'era nel '500 un tempietto dedicato alla Purificazione della Vergine. Nel '600 fu ricostruito e ripreso nel '700 ma poi mancarono i soldi e la facciata rimase incompiuta. Solo nell'800 fu mutata la dedizione in San Rocco.
- c. Oratorio della Madonna del Sasso – Questo piccolo oratorio è legato all'Erno e alle sue piene. Venne inaugurata nel 1939.
- d. Piazzetta centrale – Era il cuore dell'antico nucleo abitato di Gignese
- e. Palazzo Colla – L'architetto Angelo Colla (1827-1892), con il cognato Giuseppe Talamona realizzarono la singolare Villa Crespi di Orta.
- f. Cimitero – Vi è la singolare tomba dell'architetto A.Colla
- g. Scuole
- h. Museo dell'Ombrello
- i. Municipio
- l. Villa Le Ortensie – Ideato nel 1939 dall'agronomo I. Ambrosini dal 1976 è allestito nella nuova sede, prima era all'interno delle scuole.





## **ALPINO**

L'Alpino è un agglomerato di ville costruite a partire dalla fine del 1800 su terreni, allora comunali, di Gignese, Vezzo e Levo.

Situato a circa 800 metri d'altitudine, si popola di ricche famiglie piemontesi e lombarde nella bella stagione, ed ora anche nel periodo invernale per la vicinanza coi campi di sci del Mottarone.

Il nome deriva probabilmente dall'Albergo Alpino che il sacerdote Giovanni Ambrosini ricavò dal suo alpeggio, venduto poi agli Adami di Baveno e divenuto in seguito il prestigioso Grand Hotel Alpino che ospitò personaggi illustri e teste coronate.

Alla fortuna del luogo, in superba posizione panoramica sul Golfo Borromeo e l'ampia cortina dei monti, concorsero vari fattori. In primo luogo la zona cominciò ad essere frequentata dagli escursionisti, specie inglesi, che salivano al Mottarone e che trovavano ospitalità e conforto nei vari alpeggi disseminati lungo il percorso.

### Punti di interesse

- a. Grand Hotel Alpino – Ospitò personaggi illustri
- b. Alpe Rognoni – Il Dr Ottavio Rognoni, di Milano, lo scelse per impiantarvi un istituto pediatrico per la cura e la convalescenza dei ragazzi anemici.
- c. Villa dell'Orto – Celebre artista di scuola milanese, costruita dal noto architetto Luigi Boffi
- d. Villa Pariani – Così pure fece il Pariani come il Dell'Orto
- e. Villa Bazzaro – Pittore di discreta fama fece costruire la villa per abitarci dal 1853 al 1937
- f. Villa Talamona – Compositore di fama mondiale
- g. Villa Miorini – Fu ospite Arturo Toscanini
- h. Villa Anfossi – Famoso musicista, fece costruire la villa nel 1908 da G.Bagatti.
- i. Villa La Quiete – Sorge vicino al Grand Hotel è dell'editore Mazzocchi; in precedenza era di proprietà della duchessa Eugenia Litta Bolognini, meglio conosciuta per essere stata l'amante di re Umberto I.
- l. Villa Riva – Nella villa soggiornò nell'estate del 1933 il teosofo indiano Krishnamurti.
- m. Oratorio Madonna della Neve – Costruita nel 1928 su disegno dell'arch. Bergomi
- n. Giardinio Alpinia – Aperto nel 1934 è ricco di piante officinali e con una frequentata sorgente. Questo posto è ritenuto il più bel balcone panoramico su tutto il lago.
- o. Ex Sasso Papale – Nelle vicinanze dell'oratorio vi era un masso erratico di granito, venduto e fatto a pezzi.

